

Notiziario

Anno V - n. 1 - marzo 2002 - quadrimestrale

Per gli ex- Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

...e il malato ?

Gli assidui lettori di questo foglio ricorderanno certamente l'articolo pubblicato dal "Notiziario" del dicembre 2000; l'argomento trattava di un certo "malato grave", con riferimento all'Oratorio, e vi si accennava ad alcune proposte per trovare un'adeguata cura al caso. Sono passati un anno e qualche mese e non abbiamo più visto nè sentito, in un primo tempo, "il medico" e qualche mese dopo anche "l'infermiera".

Ora "il malato" viene seguito da un medico, sicuramente valido, ma con incarico "ad interim" e con una terapia ancora tutta da verificare. Abbiamo usato questa circonlocuzione non per esprimere critiche o altro, ma per evidenziare in primo luogo il dispiacere, da molti di noi, provato per questo insolito contrattempo che non consente, almeno al momento, di dare un inizio alla realizzazione del "progetto educativo" tante volte presentato dall'ultimo e dal penultimo direttore. Sintomatico, a tal proposito, che in quattro anni della nostra presidenza abbiamo conosciuto e colloquiato con tre diversi direttori.....

In seconda battuta proviamo un certo disappunto per la scomparsa dei punti di riferimento dai quali avevamo ricevuto sollecitazioni e a cui avevamo subito dato il nostro più completo appoggio e la nostra più solerte collaborazione. Il problema non sta nell'aver disatteso le nostre speranze perché, considerata la nostra età e la nostra esperienza, abbiamo affrontato ben altre difficoltà e delusioni, ma nell'aver inferto un colpo gravissimo alla credibilità dell'istituzione, soprattutto in riferimento ai ragazzi ed ai giovani per i quali, a suo tempo, avevamo suggerito un'attenzione particolare.

Ovviamente nulla cambia, daremo il benvenuto al responsabile che arriverà con lo stesso spirito e la medesima buona volontà rinnovando il nostro impegno per una sollecita e fattiva collaborazione.

Italo Crippa

Ne vale ancora la pena?

L'intervista apparsa su l'Eco di Bergamo alcune settimane or sono a riguardo della fede dei giovani, del loro pensiero nei confronti della Chiesa non ci ha certo lasciato indifferenti.

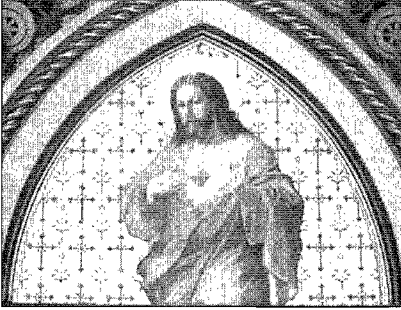
C'è chi, forte della sua esperienza pluriennale di Oratorio e di mondo giovanile, ha detto che erano cose che si sapevano già; c'è chi ha contrapposto a quelle che potevano sembrare battute un poco forzate la mancanza di scientificità di questo tipo di mappatura ("anch'io al di fuori di un bar ti direi che la chiesa non mi interessa"). Nella nostra mente, quale che sia stata la nostra reazione, è però risuonata l'antica tentazione del buttare tutto a mare: "ma ne vale ancora la pena?" oppure "a che pro tutto questo quando poi i risultati..."

Come il seminatore che semina, e non sa in qual misura il seme gettato porterà frutto, così anche l'educatore (e cosa è l'Oratorio se non un educatore, di grandi e piccini, un educatore della e alla fede) non può avere la pretesa di vedere i risultati del proprio lavoro.

Non sarà certo lo scollamento tra fede, Chiesa e giovani a decretare il fallimento del cristianesimo come proposta per ogni uomo: il fallimento, ormai già ratificato, sarà quello di un certo modo di trasmettere la fede, e di una modalità di evangelizzazione. Il confronto di generazioni renderà possibile la riscoperta di queste modalità nuove, nella riqualficazione di quei valori che sono da sempre per e dell'uomo, per e del cristiano.

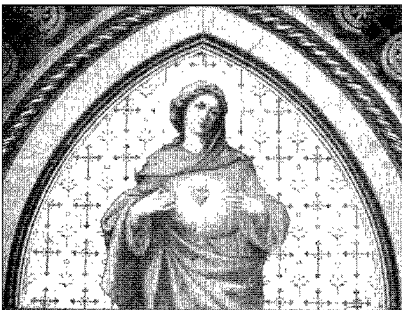
**A tutti gli ex alunni, alle loro famiglie e a tutti i famigliari degli
ex alunni defunti auguri di una serena e buona Pasqua**

La nostra Assemblea



Nella chiesa dell'Oratorio sopra le porte che immettono alle bussole ai lati del presbiterio (dove una volta assistevano alle funzioni religiose i piccoli delle prime classi) sono raffigurati, da una parte il Sacro Cuore di Gesù e dall'altra il Cuore Immacolato di Maria. Chissà quante volte lo sguardo di noi ragazzi si è posato su queste belle immagini.

È giusto ricordare che il culto del Sacro Cuore di Gesù è stato esteso a tutta la Chiesa dal papa Pio IX nel 1856; molto diffusa anche da noi, un tempo, la bella usanza dei primi venerdì del mese, nei quali si onorava in modo particolare il Sacro Cuore di Gesù. Il culto invece del Cuore Immacolato di Maria è stato voluto da Pio XII ed esteso alla Chiesa universale l'8 dicembre 1942, in piena seconda guerra mondiale.



In occasione della festa dell'Immacolata dell'anno scorso si è svolta presso l'aula polifunzionale dell'Oratorio.

L'assemblea degli ex-alunni è stato il momento d'incontro sull'attività svolta durante l'anno sia di carattere organizzativo che di carattere economico-finanziario. Il Presidente Crippa ha commentato l'incontro in casa alpina di Bratto della prima domenica di luglio; ha relazionato circa l'assegnazione del Premio annuale e ha poi presentato gli obiettivi per il 2002.

Il Tesoriere Arturo Amadigi ha presentato il rendiconto finanziario: la cassa non è stracolma, ma nemmeno vuota. Il Presidente ha informato infine sull'intenzione di approntare una pubblicazione celebrativa del centenario dell'Oratorio (1903-2003). Poiché la realizzazione del progetto comporterà sicuramente un certo impegno economico, il Presidente ha evidenziato l'urgenza di reperire i fondi necessari. L'Assemblea si è espressa favorevolmente al progetto.

Se son rose.....fioriranno.

Al termine dell'Assemblea gli ex-alunni si sono soffermati a scambiarsi ricordi e saluti, mentre sorseggiavano l'aperitivo, accompagnato da antipastini vari.

Attività oratoriane

Ringraziamo don Massimo che ci ha fatto avere il programma delle attività che si svolgeranno in Oratorio nei prossimi mesi. È un programma ricco, articolato, ben congegnato sotto il profilo formativo ed educativo.

Questi i punti principali del programma:

Marzo

L'1, l'8, il 15 e il 22 tappe della Via Crucis; il 10 ritiro ragazzi, l'11 riunione dei catechisti, il 24 processione delle Palme da S.Leonardo, il 29 processione con il Cristo morto dalla Basilica in Oratorio, il 30 benedizione delle uova pasquali.

Aprile

Il 14 ritiro dei catechisti a Scanzo, il 21 prime confessioni, il 26 conclusione del racconto "La città del sole", il 27 e il 28 ritiro dei comunicandi a Bratto.

Maggio

Il 5 prime Comunioni, l'11 e il 12 ritiro dei cresimandi a Bratto, il 19 Cresime.

Giugno

Il 7 conclusione della catechesi con giochi e merenda, il 17 inizio del C.R.E. (Centro Ricreativo Estivo).



L'inno degli Oratori

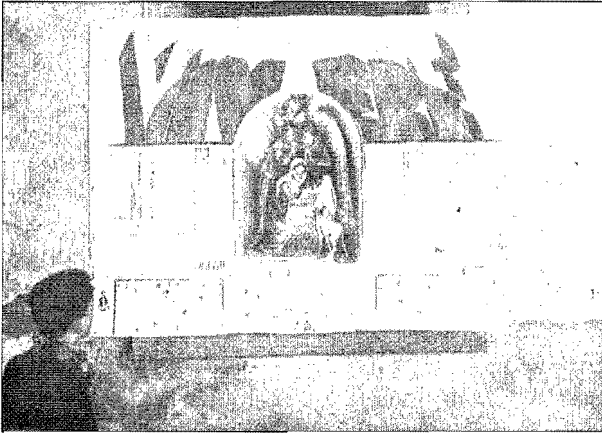
Ecco la partitura dell'Inno degli Oratori, versi di don G. Ravasi e musica di Gino Zanoni, apparso nelle Edizioni Carrara nel 1933 e dedicato all'Oratorio dell'Immacolata in Bergamo.

Queste le parole del ritornello:

*«Nell'Oratorio
un grido sale
fremito d'ale
di gioventù.*

*È un inno santo
al vero Amore
che in ogni core
sempre sarà.*

*In Dio s'infiamma
e si ravviva
la pace viva
de la bontà!»*



C'erano una volta...

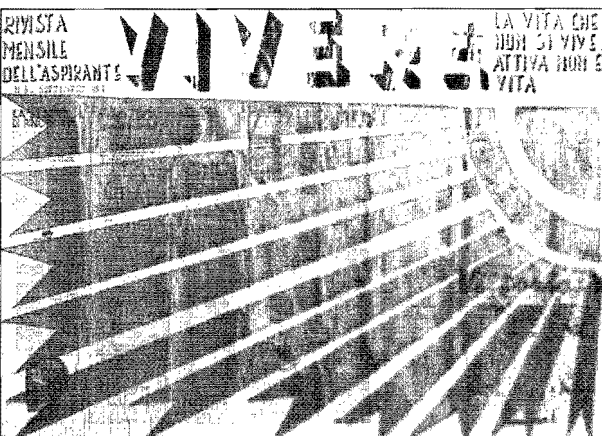
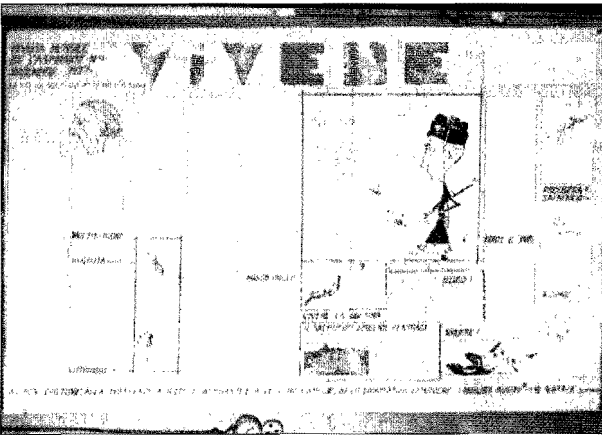
Erano i ragazzi che aspiravano a diventare effettivi, cioè giovani del Circolo, fiorente nell'Oratorio, della Gioventù Italiana di A.C.; avevano dai 10 ai 15 anni ed erano iscritti alla specifica Sezione.

Gli Aspiranti minori(dai 10 ai 12 anni) avevano come patrono san Tarcisio; quelli maggiori (dai 13 ai 15 anni) per patrono avevano san Pancrazio.

Doveri dell'Aspirante: allenare la volontà, giocare e cantare, frequentare la scuola di cultura religiosa e le adunanze, coltivare l'interesse per le Missioni e per i poveri, impegnarsi a portare altri ragazzi all'Associazione. Fulcro

della Sezione era il Delegato Aspiranti, coadiuvato dai ragazzi più generosi e volenterosi, raccolti nel Cenacolo dei Capi.

Questa la Regola degli Aspiranti: essere primi in tutto per l'onore di Cristo Re, vivere di Gesù, essere pronti nell'obbedienza, leali, puri, sempre lieti,



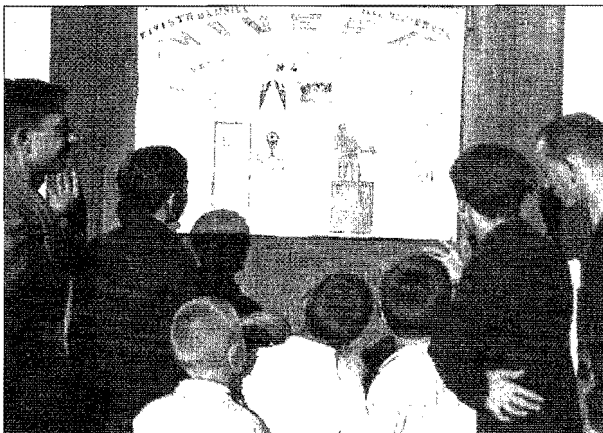
...gli Aspiranti

compiere ogni giorno la buona azione, essere apostolo tra i compagni, amare il Papa e amare la Patria. Valeva anche per gli Aspiranti il motto di tutta la Gioventù di A.C.: preghiera, azione e sacrificio.

Ogni mese, dedicato a loro, usciva un giornale murale, il VIVERE (ne riproduciamo alcuni), che portava come sottotitolo lo slogan «la vita che non si vive attiva non è vita». Diffusissimo, tra e dagli Aspiranti il settimanale per i ragazzi IL VITTORIOSO. Attivissima la Sezione quando erano Delegato Aspiranti Mario Bonfanti ed Assistente don Giovannino Ragazzi, il vice direttore dell'Oratorio: gli iscritti alla sezione erano quasi 250, una delle più numerose d'Italia.

Historicus

NB - Le fotografie dei giornali murali sono state fornite da Assunta Bonfanti, nipote del signor Mario.



NOTIZIE

- Il 3 gennaio è mancato Antonio Cangelini, a 82 anni. Era membro del Direttivo della nostra Associazione; pochi giorni dopo la morte, è stato ricordato su «L'Eco di Bergamo» con commoventi parole dall'Associazione bergamasca bande musicali, che aveva in lui un nascosto anche se prezioso collaboratore. Pubblichiamo volentieri uno stralcio del trafiletto apparso sul giornale:

«...L'Associazione bergamasca bande musicali vuole commemorare la figura di quest'omino, tanto dolce pur nella sua burberia, affezionato ai giovani e alle loro attività musicali ancorché "analfabeta" del settore... I frequentatori estivi delle mattinate domenicali bandistiche al Quadriportico ricorderanno certamente l'umile, ma insostituibile apporto del "nostro" all'organizzazione dei concerti nella veste di "maschera" e distributore di programmi di sala. Il tutto, per una remunerazione insolita: una pergamena di partecipazione, a ricordo e soddisfazione personale per aver dato un contributo per il prossimo e per la sua città, di cui andava fiero...».

- Il 19 gennaio, in Città Alta, nei locali della Biblioteca Comunale di Piazza delle Scarpe, nel pomeriggio è stato inaugurata una mostra personale dell'ex-alunno Aldo Angelo Spini, che è stato congratulato da parenti, estimatori ed ex-alunni dell'Oratorio.
- La sera di martedì 29 gennaio, invitato dalla Parrocchia di S. Alessandro in Colonna, l'ex-alunno prof. Tarcisio Forconi, nel programma di incontri sul tema «Chiesa e Società», ha parlato su «Un cristiano e la politica».

- Funestissimi per l'Associazione i primi giorni di febbraio: ben tre ex-alunni sono morti.

Il 4 febbraio ci ha lasciati Paolo Castelli, maestro del lavoro: era tornato tra noi all'Oratorio, e ci aveva espresso tutta la sua commozione nel sofferire negli ambienti cari alla sua infanzia e alla sua giovinezza. Ai funerali avvenuti il 6 febbraio nella Chiesa di Ognissanti del nostro cimitero molti gli ex-Alunni presenti.

Il 5 febbraio è invece mancato, a 68 anni, Franco Passera, che pure aveva frequentato l'Oratorio fino alle soglie della giovinezza.

Il 7 febbraio altro lutto per la nostra famiglia oratoriana: la morte di Giuseppe (Bepo) Previtali.

Il Direttivo, a nome di tutti gli ex-alunni, esprime ai famigliari degli amici mancati vive condoglianze ed assicura un ricordo nelle preghiere.

- L'Associazione, in vista della pubblicazione dedicata al Centenario dell'Oratorio (1903-2003) ha scritto a tutti gli ex direttori viventi e ai sacerdoti e ai religiosi che hanno visto maturare e crescere la loro vocazione nell'Oratorio, perché con uno scritto (un ricordo, una testimonianza, ecc.) vogliono partecipare alla celebrazione del Centenario.
- Il Direttivo dell'Associazione in quest'ultimo periodo si è riunito il 14 gennaio e il 25 febbraio. In quest'ultima riunione ha stabilito il programma annuale dell'Associazione. L'ormai tradizionale incontro di **Bratto** si terrà **domenica 7 luglio p.v**

VECCHIE FOTOGRAFIE

La foto ci è stata consegnata dall'ex-Alunno Santino Lodetti: vi è raffigurato il cartellone che annunciava, per conto della Sezione Aspiranti, il trattenimento teatrale offerto dalla Compagnia "Piccoli Artisti" dal titolo "Rosso e Giallo", rivista in due fasi e quattro tempi. Peccato che la foto non sia a colori; chi indovina chi sono i due curiosi davanti al manifesto?



Giulio Zinni ci ha fatto avere quest'altra fotografia, scattata a Cisano Bergamasco il 5 giugno 1949 e scrive: «...quella domenica era in gita "di chiusura del mese di maggio" l'Oratorio con meta la Madonna del Bosco a Imbersago. Il gruppetto, con al centro il Sig. Amilcare Michele Macetti, comprende gli allora ragazzi: Athos Catò, Giulio Zinni, Passeri, Nicola De Pasquale, Bulgarini, Galimberti, Rota, Meloni, Stefano Cattaneo ed altri.

P.S. Quella domenica le strade erano battute da migliaia di moto Guzzi 65, dirette al raduno presso lo stabilimento Guzzi di Mandello Lario».

Attilio Carozza ci ha fatto avere questa fotografia, scattata 61 anni fa dal Sig. Riccardo Noris (al centro con il cappello) sul Lago di Lecco con alcuni ragazzi dell'Oratorio, nel corso di una gita in barca. Riconoscibili Pierangelo Castelli, G. Carlo Mazzoleni, Claudio Guerini: gli altri si facciano avanti. Carozza scrive anche: «Complimenti per le belle notizie che troviamo sul Notiziario (anche se qualcuna è triste); ci portano indietro negli anni e ci fanno sembrare ancora giovani».



Una lettera commovente

Su «L'Eco di Bergamo» di martedì 12 febbraio è apparsa, con il titolo «A Colchester con Bergamo nel cuore» la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare:

Egregio direttore,

nel 1955 lasciammo la nostra cara Bergamo, e la nostra via Quarenghi, e siamo andati a Colchester, in Inghilterra, una vita di lavoro e di sacrifici. Id-dio ci ha aiutato e abbiamo cresciuto i nostri cinque figli, ora ci sono quin-dici nipoti. Ma per me e Alessio (Alessio Isaia Fusi, nato a Bergamo nel 1921 e deceduto a Colchester il 25 agosto 2001), Bergamo cara era sem-pre rimasta nel cuore. Ad ogni vacanza, Alessio se ne andava all'Oratorio dell'Immacolata, guardava la lapide dei caduti di Guerra, e una preghiera al suo caro fratello gemello (Antonio Fusi) e ricordava pure tutti gli amici, e co-sì pure don Antonio Crippa. A noi ha lasciato un forte vuoto! Ho scritto que-sta lettera per alleggerire il mio dolore, e se poteste pubblicarla i pochi ami-ci dell'Oratorio dell'Immacolata direbbero per lui una preghiera.

Benilde Forcella Fusi

Mentre ci impegnamo a inviare alla gentile Signora Benilde «Il Notiziario», le annunciamo che ricorderemo Alessio nella Messa che facciamo cele-brare nel mese di ottobre per gli ex-alunni dell'Oratorio defunti, così come vogliamo assicurarLa che gli ex-alunni anziani ricordano i fratelli Fusi.

COD. ABI 1025

CAB 11106

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra Associazione non prevede quote sociali, nè tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario speciale (vedi l'attrezzatura di cucina della Casa Alpina di Bratto e la ristrutturazione della Sala Polifunzionale dell'Oratorio) e **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario"; assegnazione del premio annuale a singoli o gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.).

Per questo "aiuto" ordinario è sempre possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n.° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n.° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - ad Arturo Amadigi-Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata. **TEL. 035/237080**
2. assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata- c/o via G. Greppi, 6 - 24122 Bergamo.